

## I PARTICOLARI DELLE DECORAZIONI PITTORICHE DELLE VILLE DI STABIAE E LORO SIGNIFICATI

Raffaella Federico (Università Federico II di Napoli)

Raffede@libero.it.

La decorazione pittorica di una villa di *otium* riflette indubbiamente il gusto e le mode di un'epoca ma si relaziona anche alla sfera pubblica della città nelle sue componenti ideologiche sociali e religiose. Ogni ambiente della casa può avere ricorrenze di spazi e linguaggi decorativi mutuati dallo spazio pubblico che è al di fuori. Nelle abitazioni di lusso appartenenti a personaggi di una élite sociale che predomina sul territorio, le interferenze tra spazio pubblico e privato sono evidenti. I luoghi di rappresentanza come il triclinio, l'atrio gli *oeci*, le *diaetae* e persino i *cubicula* (stanze più private e intime) di una casa declinano in varie espressioni figurative e architettoniche queste interferenze. Nella decorazione pittorica, le rappresentazioni di personaggi del mito negli spazi dell'abitare hanno un significato contestuale all'ambiente (e sue funzioni) che si relazionano al consenso del committente, alle sue scelte, al suo gusto personale, per intrattenere gli ospiti e comunicare il suo messaggio. Così lo spazio domestico si trasforma in un piccolo modello di spazio urbano che manifesta il potere e la autocelebrazione del proprietario. Nella villa di Arianna a Stabia, in quella di San Marco, poco distanti da Pompei ed Ercolano, questo fenomeno è palese. Alla raffigurazione di celebri personaggi del mito desunti della tragedia greca, riformulata da Seneca con finalità filosofiche, in età neroniana, si affianca quella ben più celebrativa di Dioniso, divinità che presiede al teatro ma anche nume tutelare del banchetto e del vino, dei vigneti e dei bei prodotti delle terre vesuviane. Sulla parete sud di una delle due vaste sale di accoglienza e ospitalità (triclinio 3), affacciato sul mare, di fronte alla città di Pompei, a cui si collegava attraverso la via Stabiana (la via dei teatri), si raffigurava il grande quadro di Dioniso in visita ad Arianna addormentata, uno dei più espressivi e completi di questo genere. Poco distante sulla sponda opposta del Sarno sorgeva il santuario *extra moenia* di Dioniso, in antico ben visibile da queste ville poste su lieve altura. Nella villa di San Marco è tutto lo zoccolo dell'atrio che accoglie una successione di *pardalis* che rievocano il dio, insieme ai centauri. Nel triclinio 3 e in tutti i piccoli ambienti residenziali adiacenti di Villa Arianna si raffigurano particolari decorativi altrettanto significativi, di atleti, offerenti, menadi o guerrieri a riposo, un filosofo, un ermafrodito, un giovane che porta una brocca, insomma tutto un panorama popolato di figure come in una scena di vita reale, sfilata negli zoccoli delle pareti. Una figura molto simile di menade sdraiata ricorre anche nell'Augusteo di Ercolano. Oggetti significativi sono anche vasi di lusso per libare e gustare il vino, ghirlande e maschere, cesti con frutta, posizionati in spazi diversi della parete. Attributi evocativi sono le naiadi in groppa a pantere o mostri marini (fig. 1), una pantera con una tigre rampanti affiancate (fig. 2), gli eroti volanti su caproni (fig. 3): essi costituiscono il corteggio del Dio del vino, Dioniso trasportato in un'aura di gioia celestiale insieme ad Arianna (fig. 4).

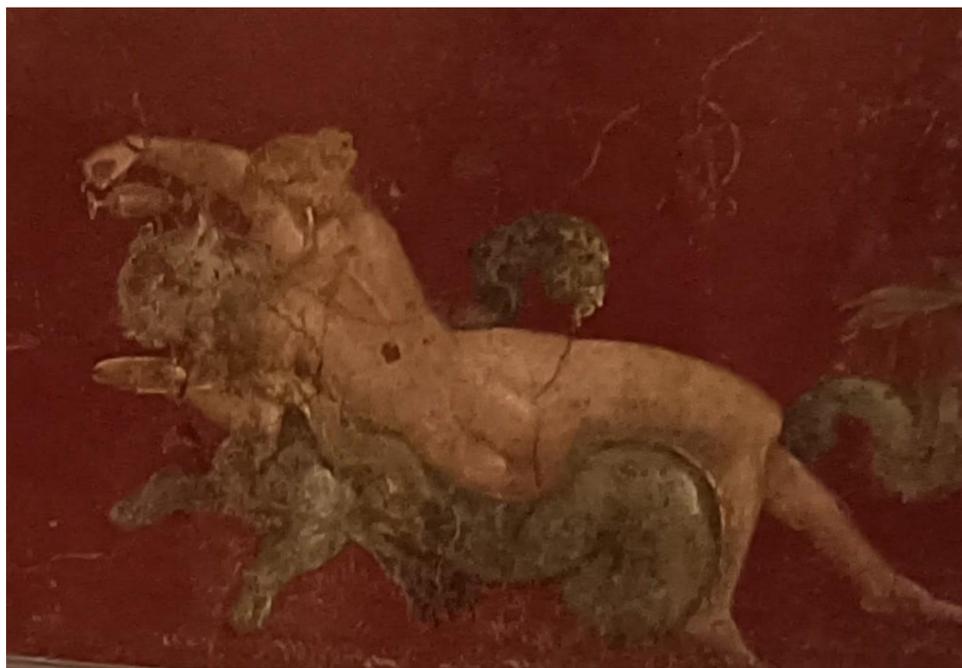


Fig. 1. Stabiae, Villa Arianna, naiade su mostro marino.



Fig. 2. Stabiae, villa Arianna, pantera e tigre rampanti



Fig. 3. Stabiae, villa Arianna, eroti volanti su caproni



Fig. 4 Stabiae, villa Arianna, Dioniso e Arianna (copia del '700).

### Bibliografia

- P. Barresi, R. Federico et alii 2025, *Schemi decorativi pittorici parietali a tappeto nella Villa di Arianna e confronti con altri contesti di età romana imperiale*, in *ANTIQUA PICTURA: Tecnologie e processi di esecuzione, conservazione e valorizzazione*, in Fernández Diaz A. e Castillo Alcántara G.(ed.), in Actas del XV Congreso Internacional AIPMA, Cartagena 2021.
- G.L.Grassigli 1998, *La scena domestica e il suo immaginario*, Perugia.
- A. Wallace-Hadrill 1994, *Houses and society in Pompei and Herculaneum*, Princeton.
- A. Zaccaria Ruggiu 1995, *Spazio privato e spazio pubblico nella città romana*, Roma.
- G. Zuchtriegel 2025, *Lo sguardo della Baccante, La nuova megalografia di II Stile a tema dionisiaco nella casa del Tiaso (IX 10 3) a Pompei*, in E-Journal 2, Scavi di Pompei.